

LE PROSPETTIVE DELLA RIFORMA

DS6901

DS6901

Più controlli preventivi ma vanno allineati i diritti del contribuente

Nel futuro del diritto tributario niente più conflitti: parola d'ordine anticipare i controlli. Questo è il precipitato dei principi per la lotta all'evasione sanciti all'articolo 2 della legge delega 111/2023 di riforma fiscale. Gli strumenti su cui punta il legislatore sono «la piena utilizzazione dei dati che affluiscono al sistema informativo dell'anagrafe tributaria, il potenziamento dell'analisi del rischio, il ricorso alle tecnologie digitali e alle soluzioni di intelligenza artificiale», anche tenuto conto dei dati che provengono dalla fatturazione elettronica e la trasmissione elettronica dei corrispettivi. A ciò si aggiunge il rafforzamento del regime di adempimento collaborativo e l'aggiornamento o l'introduzione di istituti premiali volti a favorire forme di collaborazione tra l'amministrazione finanziaria e i contribuenti di cui il concordato preventivo biennale è solo un primo esempio.

«Piena utilizzabilità» e «soluzioni di intelligenza artificiale» sono però espressioni piuttosto ampie. A esse il legislatore dovrà attribuire debiti confini mediante definizioni che tengano conto delle garanzie dei contribuenti già acquisite sia sul fronte del diritto interno che europeo assicurando un imprescindibile ruolo al fattore uomo al fine dell'adozione di qualsiasi provvedimento amministrativo. Ciò è ancora più importante se si considera che, all'esito delle modifiche introdotte allo Statuto dei diritti del contribuente con il Dlgs 219/2023, il principio generalizzato del diritto al

contraddittorio è espressamente escluso per tutti gli atti automatizzati e sostanzialmente automatizzati.

In questo panorama di innovazione tecnologica dei procedimenti ci sembra emerga chiaramente una strategia "rewind". Il legislatore, preso atto dell'evoluzione tecnologica ritiene più efficace riavvolgere il nastro del rapporto fisco-contribuente. L'obiettivo (tendenziale) da perseguire è niente più contenzioso fiscale e ancora prima neanche accertamento con adesione o schema d'atto con contraddittorio necessario, neanche ravvedimento operoso (eventualmente indotto), ma anticipazione del controllo dei dati mediante dichiarazione precompilata (con alert automatizzati), concordato preventivo biennale (con prefigurazione del presupposto d'imposta adeguata alla nota metodologica standardizzata) e ancora *cooperative compliance* (con prefigurazione di effetti giuridici ed economici delle operazioni d'impresa). Per i piccoli contribuenti, poi, in questa prospettiva di prevedibilità dei regimi e conformazione dei comportamenti, assumerà grande importanza l'interpello semplificato, di cui non abbiamo contorni ancora definiti. Taluni, anche sulla scorta di esperienze straniere, ritengono che probabilmente si punterà sulle potenzialità dei *chatbot* attraverso sistemi di Llm (Large language model), dal canto suo il direttore dell'agenzia delle Entrate assicura che permarrà il controllo umano su qualsiasi risposta rilasciata dal sistema.

—Valeria Mastroiacovo

Controlli preventivi e diritti del contribuente

zione dei tributi è considerata un costo pubblico da ridurre nell'interesse generale, nella triste constatazione che il sistema riscossione, senza una nuova e vera riforma, è ormai fallimentare.

Ecco allora che i dati aggregati positivi crescenti dell'adempimento "spontaneo" sono in buona parte esito di questa strategia e frutto delle potenzialità degli strumenti tecnologici che ne sono alla base.

Molte regole però devono essere ancora scritte e su questo i giuristi sono chiamati a svolgere un ruolo essenziale di

garanzia, affinché i risparmi di spesa pubblica attraverso la diminuzione di costi amministrativi non comportino un arretramento nella tutela dei diritti dei contribuenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riforma fiscale

Chiari gli obiettivi, ma molte regole devono essere ancora scritte

L'obiettivo principale resta in ogni caso anticipare il controllo ed eliminare il conflitto abbattendo l'accertamento e il contenzioso in una prospettiva in cui la funzione amministrativa per l'attua-

